



## **Decreto Dirigenziale n. 259 del 27/11/2018**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N° 152/06 - ART. 208 E D.G.R. N° 386/2016 -AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO VEICOLI FUORI USO UBICATO NEL COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA) IN LOCALITA' STAGLIONI, IONTA - ZONA P.I.P.. DITTA CALZARETTA DAVIDE CON SEDE LEGALE ALLA CONTRADA VAZZA NEL COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA).

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la ditta Calzaretta Davide è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, del D.D. n. 19 del 02/02/2012 di autorizzazione alla realizzazione di un centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Oliveto Citra (Sa) in località Staglioni, Ionta – zona P.I.P., individuato al catasto fabbricati del medesimo Comune al foglio 7, particella 1019 (ex 645, 652, 654, 658 e 647) su una superficie di 2000 mq;

**PRESO ATTO** che il sig. Calzaretta Davide nato ad Oliveto Citra il 24/02/1962, titolare dell'omonima ditta, con sede legale nel Comune di Oliveto Citra (Sa) alla contrada Vazza, ha presentato in data 31/10/2018 - prot. 0688108 la seguente documentazione:

- perizia tecnica asseverata di ultimazione lavori con l'adeguamento dei veicoli fuori uso massimi conferibili presso l'impianto in conformità della D.G.R.C. n. 386/16;
- polizza fidejussoria n° 1333785 stipulata con la Compagnia assicurativa "Elba Assicurazioni S.p.A.", a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza dal 22/10/2018 al 22/10/2024;
- in data 20/11/2018, prot. 0734669, relazione tecnica sulle emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti;

**TENUTO CONTO** che l'autorizzazione all'esercizio dei Centri di raccolta ed impianti di recupero di veicoli fuori uso, adeguati alle norme di cui al D. Lgs. n. 209 del 24/06/2003, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo;

**CONSIDERATO** che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

**AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Calzaretta Davide** all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero veicoli fuori uso, sito in località Staglioni, Ionta - Zona P.I.P. nel Comune di Oliveto Citra (Sa), fino al **22/10/2023**.

**PRECISARE** che l'attività di autodemolizione si svolge su un'area di 2.000 mq, di cui 480 mq destinati allo stoccaggio dei veicoli fuori uso da bonificare e 180 mq destinati allo stoccaggio delle carcasse bonificate.

**PRECISARE**, altresì, che:

- entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, un'indagine fonometrica sulle sorgenti di rumore dell'impianto al fine di verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente, trasmettendone le risultanze all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;

- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06;
- l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in Conferenza di Servizi.

**AUTORIZZARE** l'adeguamento alla D.G.R.C. n. 386/16 del conferimento presso l'impianto dei rifiuti classificati con codice CER 16.01.04\*, così come di seguito indicato:

- per una quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso prima del trattamento:

Tipologia di veicolo	Numero veicoli	Superficie per unità [mq]	Totale superficie [480 mq]
M1 N1	50	8	400
M2 N2 O2	1	20	20
M3 N3	1	40	40
Veicoli a tre ruote	5	2	10
Veicoli a due ruote	10	1	10

- per una quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso dopo la bonifica:

Tipologia di veicolo	Numero veicoli	Superficie per unità [mq]	Totale superficie [180 mq]
M1 N1	15*	8	120
M2 N2 O2	1	20	20
M3 N3	1	40	40
* estensibile per le sole categorie M1/N1 da 15 a 45 carcasse, con una sopraelevazione massima di tre carcasse, mediante utilizzo di appositi cantilever			

**EVIDENZIARE** che ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE.

**AUTORIZZARE** i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso, di seguito elencati, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.07*	Filtri olio
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 160114*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo

**PRENDERE ATTO** che le acque nere provenienti dai servizi igienici e quelle di copertura vengono convogliate direttamente in fogna comunale in uno alle acque di dilavamento del piazzale, preventivamente depurate.

**AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Calzaretta Davide**, allo scarico delle acque reflue dell'impianto, previo trattamento per le acque di dilavamento del piazzale, che vengono recapitate nella pubblica fognatura, con le seguenti prescrizioni:

- installare il pozzetto fiscale relativo allo scarico in fogna delle acque reflue, a monte dello scarico delle acque meteoriche provenienti dalle coperture ed acque nere dei servizi igienici;
- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06, colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
    - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
    - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
    - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
    - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture

fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35° C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/06;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3

allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;

- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

**PRENDERE ATTO**, altresì, così come riportato in relazione tecnica asseverata, che le emissioni in atmosfera prodotte, sono ascrivibili ad emissioni scarsamente rilevanti, ai sensi dell'art. 272, comma 1, allegato IV:

- lettera a) *“Lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno”,* Parte Quinta del D. Lgs. 152/06;
- lettera k) *“Autorimesse ed officine meccaniche di riparazione veicoli, escluse quelle dove si effettuano operazioni di verniciatura”.*

**PRECISARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** il presente decreto a mezzo pec alla ditta Calzaretta Davide.

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Oliveto Citra, all'Amministrazione Provinciale di Salerno per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Autorità d'Ambito Sele, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli